

POLITICA. Il sindaco di Roncadelle ha raccolto intorno a sé decine di colleghi per la corsa alla segreteria provinciale del partito democratico

Congresso Pd, Michele Orlando va a trecento

Manuel Venturi

Michele Orlando fa trecento. Tante sono le adesioni a sostegno della candidatura del sindaco di Roncadelle, candidato alla corsa per la segreteria provinciale del Partito democratico; o meglio, come puntualizza lo stesso Orlando, «disponibile a candidarmi, in attesa delle regole definitive, anche se sarebbe ora di definirle chiaramente». E per sabato è atteso un ulteriore endorsement: al mattino, al museo Ken Damy, Orlando dialogherà con il senatore del Pd Massimo Muchetti, che potrebbe annunciare il suo sostegno alla candidatura del primo cittadino di Roncadelle.

In attesa delle regole, ieri Orlando ha presentato il superamento delle 300 adesioni, tra cui figurano quattro parlamentari bresciani - Paolo Corsini, Guido Galperti, Miriam Cominelli e Marina Berlin-

ghieri - e una settantina di amministratori locali che operano a vari livelli in tutta la provincia. E proprio il rapporto tra partiti e Enti locali è stato al centro della riflessione di Orlando, secondo cui «non vogliamo un Pd che detta legge dall'alto, ma nemmeno un coordinamento provinciale che decide una cosa e i circoli locali che ne fanno un'altra: la mia segreteria aspira a un rapporto fattivo e quotidiano con i rappresentanti democratici sul territorio, che sono di alta qualità». Sinergia è la parola d'ordine di Orlando, che sogna «una maggiore collaborazione anche tra le stesse amministrazioni locali, con lo scambio delle buone pratiche e una formazione sempre più approfondita di chi viene chiamato a reggere le sorti di un Comune, per garantire servizi e dignità nonostante i tagli e il Patto di stabilità».

ACCANTO a Orlando erano presenti alcuni degli amministratori che ne sostengono la candidatura, come Pierluigi Motinelli, consigliere provinciale del Pd, che ha lamentato «la scarsa forza del partito bre-

sciano a livello di Anci. Il Pd provinciale deve saper dare un indirizzo». Caterina Dusi, assessore al Bilancio di Villanuova sul Clisi, ha rimarcato la necessità di «formare la classe dirigente anche a seguito dei cambiamenti che interesseranno il sistema contabile degli Enti locali: i Comuni devono fare rete», concetto ribadito da Antonio Bazzani.

Massimo Ottelli, primo cittadino di Sarezzo, ha sostenuto che «il Pd di Brescia mette a disposizione le sue migliori risorse per la corsa alla segreteria, ma la proposta di Orlando è la più completa». Della «grande capacità organizzativa e di sintesi di Orlando» ha parlato Gianbattista Grolì, sindaco di Castenedolo, mentre Carlo Panzera, sindaco di Vobarno, ha messo in luce «la sua idea di un partito plurale, che valorizza le diversità e sa legarsi agli enti locali». ●



Il gruppo che sostiene la corsa di Michele Orlando a segretario Pd

